

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RESPINTA NELLA SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2012

Sessione del Bilancio Preventivo

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	D'AMICO Angelo	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	DELL'UTRI Michele	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	GENISIO Domenica	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	GRECO LUCCHINA Paolo	PAOLINO Michele
BERTHIER Ferdinando	GRIMALDI Marco	PORCINO Giovanni
BERTOLA Vittorio	LEVI Marta	RICCA Fabrizio
CARBONERO Roberto	LEVI-MONTALCINI Piera	SBRIGLIO Giuseppe
CARRETTA Domenico	LIARDO Enzo	SCANDEREBECH Federica
CASSIANI Luca	LO RUSSO Stefano	TRICARICO Roberto
CENTILLO Maria Lucia	MAGLIANO Silvio	TRONZANO Andrea
CERVETTI Barbara Ingrid	MANGONE Domenico	VENTURA Giovanni
COPPOLA Michele	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio
CURTO Michele	MORETTI Gabriele	

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 40 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - LAVOLTA Enzo - LUBATTI Claudio - PASSONI Gianguido - SPINOSA Mariacristina - TEDESCO Giuliana.

Risulta assente il Consigliere: MUSY Alberto.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: RIDUZIONE ALIQUOTA IMU SULLA PRIMA CASA ALLO 0.2% AI SENSI DEL CAPO II - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI MAGGIORI ENTRATE - ARTICOLO 13 DEL DECRETO LEGGE 201 DETTO "MONTI" O "SALVA ITALIA" DEL 6 DICEMBRE 2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE.

Proposta dei Consiglieri Marrone, Magliano, Greco Lucchina, Tronzano, Ambrogio, Furnari e Liardo.

RICONOSCIUTO

il momento di particolare difficoltà economica in cui versano i cittadini, colpiti dall'aumento della pressione fiscale, delle tariffe dei principali servizi e del caro-vita determinato dalla crisi economica;

VISTO

il Decreto Legge 201 - A.C. 4829-A detto "Monti" o "Salva Italia" del 6 dicembre 2011: "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2011 - Supplemento Ordinario n. 251, firmato dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in approvazione secondo l'iter costituzionale previsto ed approvato con modificazioni dalla Camera dei Deputati il 16 dicembre 2011;

PRESO ATTO

che il Capo II "Disposizioni in materia di maggiori entrate" articolo 13 del sopra citato Decreto Legge riporta:

"Articolo 13, commi 1-2-6-7

(Anticipazione sperimentale dell'imposta municipale propria)

1. L'istituzione dell'imposta municipale propria è anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, ed è applicata in tutti i Comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base agli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili, ed alle disposizioni che seguono. Conseguentemente l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata al 2015.

2. L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

6. L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento. I Comuni con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti

percentuali.

7. L'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. I Comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali."

CHIARITO

che le disposizioni in commento prevedono un periodo di applicazione sperimentale a decorrere dal 2012 e fino al 2014, con applicazione dell'IMU in tutti i Comuni del territorio nazionale, secondo:

- la disciplina generale dell'imposta recata dagli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23, in quanto compatibili;
- le disposizioni contenute nel medesimo articolo 13 in esame.

L'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è invece fissata al 2015;

APPRESO

quindi che il comma 7 dà la possibilità ai Consigli Comunali di normare l'aliquota per il calcolo dell'IMU sulla prima casa al minimo previsto dalla sopra citata legge, cioè lo 0,2 per cento;

PREMESSO

che in questo momento di particolare difficoltà economica a nostro avviso il Consiglio Comunale ha il dovere di attenuare la pressione fiscale sui propri concittadini imposta da questa ennesima nuova manovra;

CONSIDERATO

che la prima casa di abitazione è un bene primario per la società italiana e tutte le famiglie che la compongono;

RITENUTO

che sia inopportuna ed iniqua una ulteriore tassa che prenda di mira un bene essenziale e primario quale la prima casa;

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile, a condizione che le minori entrate derivanti dall'approvazione del presente provvedimento corrispondano a diminuzione di spese da iscriverne sul Bilancio di Previsione di futura approvazione;

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, Coppola Michele, Moretti Gabriele, Scanderebech Federica, Viale Silvio

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio

PRESENTI 32

VOTANTI 32

FAVOREVOLI 9:

Carbonero Roberto, Cervetti Barbara Ingrid, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

CONTRARI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lo Russo Stefano, Mangone Domenico, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Tricarico Roberto, Ventura Giovanni

Per l'esito della votazione che precede, il Presidente dichiara respinto il provvedimento.

F.to: Maurizio Marrone
Silvio Magliano

Paolo Greco Lucchina
Andrea Tronzano
Paola Ambrogio
Raffaella Furnari
Enzo Liardo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Direttore Divisione
Servizi Tributarî e Catasto
Dr.ssa Antonella Riganti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile, a condizione che le minori entrate derivanti dall'approvazione del presente provvedimento corrispondano a diminuzione di spese da iscrivere sul Bilancio di Previsione di futura approvazione.

per IL VICE DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE
Il Dirigente Delegato
F.to Tognoni
